TORINO
Anno 77 Num. 232
Ogni numero 30 centesimi
(spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-543 al n. 40-560

LA STAMPA

Martedì-Mercoledì
28-29 Settembre 1943
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 12 - Finanziari L. 16 - Necrologie, L. 15 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-599): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Secondo la cronaca - Diversi Economici Unoriferenze: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 260 - telefoni 43-425 - 43-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 101, Trimestre 53. — C. C. P. N. 2/1560.

IL COMUNICATO GERMANICO

Vani tentativi sovietici di varcare il corso del Nipro

Berlino, 28 settembre.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche ha ieri comunicato:

Presso la testa di ponte del Rubon, sono falliti attacchi sovietici di carattere locale. Truppe nemiche sbarcate a tergo delle nostre linee sono state annientate.

A sud-est di Saporoje il nemico ha lanciato all'attacco le sue fanterie con l'appoggio di carri armati e di aerei da bombardamento. La infiltrazioni locali dell'avversario sono state prontamente contenute. Nostri poderosi contrattacchi sono stati coronati da successo. Nel corso d'uno di essi, una divisione di carri armati penetrata nel centro dello schieramento nemico ha distrutto undici carri d'assalto e sessantadue cannoni sovietici. Violenti combattimenti sono ancora in corso.

Dall'ansa del Nipro alla foce del Pripet il nemico ha tentato in più punti di attraversare il corso del Nipro. Gruppi sbarcati, per la maggior parte con il favore delle tenebre, sono stati annientati oppure respinti e serrati in più esiguo spazio.

Nel settore centrale del fronte, i combattimenti continuano con immutata violenza nei medesimi punti dove da tempo infuria la battaglia. I sovietici che hanno, in parte, impiegato forze fresche, hanno subito nei duri combattimenti perdite elevate.

Negli altri settori del fronte orientale, in giornata è trascorsa generalmente calma.

Sul fronte dell'Italia meridionale, il nemico ha sferrato numerosi attacchi d'importanza locale nella zona montuosa a nord-ovest e nord-est di Salerno; attacchi che sono stati respinti con gravi perdite per l'avversario. Nel settore orientale, le nostre truppe, dopo aver distrutto le linee di comunicazione, si sono ritirate indisturbate su nuove posizioni.

Bombardieri ed aerei da picchiata operanti sull'Egeo hanno danneggiato gravemente due cacciatorpediniere, affondato un vapore da carico e danneggiato un secondo vapore.

Aerei nemici isolati hanno compiuto voli di molestia sulla Germania occidentale, gettando alcune bombe che hanno causato soltanto lievi danni.

Notizie pervenute alla Transocean dal fronte orientale informano che i sovietici insistono nei loro tentativi per forzare un passaggio attraverso il Nipro. Per tutta la giornata di ieri, il nemico ha rinnovato i tentativi con l'impiego di fanterie ed anche di reparti di paracadutisti. Come dice l'odierno bollettino del Comando Supremo, i germanici sono passati prontamente al contrattacco respingendo gli avversari e serrandoli in più esiguo spazio.

Il Comando germanico già si attendeva che il nemico avrebbe impiegato i paracadutisti ed aveva già disposto i reparti atti a fronteggiare l'avversario. In tal modo i sovietici sono stati o immediatamente liquidati oppure accerchiati sicchè no fu agevole l'annientamento.

A sud-est di Saporoje, i bolscevichi hanno ripetuto i loro attacchi con un largo impiego di fanterie e di mezzi corazzati. Questi assalti erano attesi: il stato perciò possibile arginarli e, in contrattacco, eliminare le infiltrazioni nemiche. Accaniti combattimenti sono tuttora in corso in questo settore.

Nel settore centrale, la linea del fronte parte ora da est di Gomel e continua a nord-est della città, passa poi a sud-ovest di Smolensk per arrivare a sud-ovest di Demidov. Anche qui il nemico ha sferrato ieri vari attacchi, impiegando in qualche punto forze fresche.

La vicenda dei combattimenti sono state alterne, ma il nemico ha sofferto gravi perdite.

Nel settore settentrionale non si sono svolti ieri combattimenti di particolare importanza.

Durante tutta la giornata di ieri, l'aviazione germanica e formazioni dell'aviazione romena hanno bombardato efficacemente concentramenti di truppe e basi aeree nemiche.

Caccia-bombardieri hanno inflitto elevate perdite ai bolscevichi presso le teste di ponte del Nipro e nella regione di Smolensk.

In merito alla situazione sul fronte orientale, propria la Transocean, il capitano Bertozius scrive:

«Appare sempre più evidente che, nella zona del Dnieper, la tattica sovietica tende non tanto a conquistare le teste di ponte lasciate dai tedeschi quanto a raggiungere, con piccoli distaccamenti, il maggior numero di punti sul fiume e a creare sulla sponda occidentale di esso delle teste di ponte proprie. Simultaneamente i sovietici fanno un largo uso di paracadutisti e di truppe aero-trasportate.

«Col favore dell'oscurità i bolscevichi sono riusciti a raggiungere la sponda occidentale del Dnieper con vari gruppi da combattimento. Tuttavia, in immediati contrattacchi, le truppe tedesche sono riuscite a distruggere questi gruppi, od a respingerli sull'altra sponda o, quanto meno, a premerli in uno spazio ristretto nelle immediate vicinanze del fiume.

«I sovietici sono quindi ben lontani dall'esser riusciti a creare delle teste di ponte sulla riva occidentale del Dnieper.

«Le truppe paracadutiste e aero-trasportate, che appartengono alle brigate della guardia, specialmente addestrate, atterrate a considerevole distanza a tergo delle linee tedesche, non sono riuscite a conseguire i risultati sperati dal comando sovietico. Esse sono state intercettate ed accerchiate da unità tedesche e in gran parte liquidate.

«Dato questo nuovo successo difensivo tedesco, la battaglia per il possesso della linea del Dnieper, da Saporoje alla foce del Pripet, ha assunto attualmente un carattere stazionario. E' dubbio, tuttavia, che il nemico intenda realmente di voler forzare il passaggio del Dnieper, mentre potrebbe darsi, anzi potrebbe essere probabile, che in un avvenire prossimo il nemico tenti di esercitare una forte pressione sulle due ali estreme di questo suo fronte offensivo e, aggirando i due cardini, a nord e a sud, speri di far crollare l'intero fronte del Dnieper.

«A nord, l'aggiramento nemico verrebbe diretto contro la linea Witebsk-Mogilev, dove numerosi concentramenti di truppe nemiche sono stati osservati ad occidente di Smolensk. Anche a sud le intenzioni sovietiche di tentare un accerchiamento appaiono evidenti: qui numerose formazioni di carri armati e di fanteria sono sospinte sempre più contro le linee germaniche fra Saporoje e il Mare d'Azov. Il grande appoggio dato alle truppe nemiche in questo settore da aeroplani da battaglia e da ingenti masse di artiglieria stanno ad indicare che il comando sovietico intende sfondare qui un suo duro colpo. Questo colpo tenderebbe a produrre una grande e profonda breccia attraverso la steppa di Nogai, tagliando in tal modo le comunicazioni fra le linee tedesche del Dnieper e la Crimea.

«E' pertanto naturale presumere che il comando germanico dia a questo settore di combattimento la sua massima attenzione e si trovi pronto a sostenere l'urto nemico non soltanto con una intensificata difesa ma anche con contrattacchi.

«Mentre che nelle giornate precedenti il nemico aveva tentato solamente piccole azioni di carattere locale, ieri, lunedì, esso ha ripreso le operazioni con fresche riserve e, secondo le notizie ricevute dal fronte, sono in corso accaniti combattimenti».

GLI ORTI DI GUERRA A ROMA: Una sponda del Tevere adibita ad orti di guerra

Rouen bombardata dagli anglo-americani

Parigi, 28 settembre.

Aeroplani alleati hanno bombardato, ieri, quartieri di abitazione della città di Rouen, causando vittime fra la popolazione. Secondo le ultime notizie, trenta persone, tutte appartenenti alla popolazione civile, sono state uccise, ed un numero molto maggiore è rimasto ferito. Una delle più belle e vecchie chiese di Rouen è stata gravemente danneggiata.

Nella sola città di Nantes nel corso dei loro ultimi attacchi terroristici gli anglo-americani hanno distrutto oltre 16.000 case di abitazione.

(Transocean).

La popolazione di Mosca ridotta alla fame

Amsterdam, 28 settembre.

Il rappresentante della *British Broadcasting Corporation* segnala che finora non è avvenuto nessun miglioramento nel vettovagliamento della popolazione di Mosca.

E' bensì vero che di tanto in tanto, ed in modo completamente irregolare, vengono distribuite piccole quantità di burro o di grassi, ma queste vengono date in sostituzione della usuale razione di olio di semi di cotone, sospesa già da tempo.

La razione viveri assegnata alla popolazione moscovita è piccola, ma per la gente che vive fuori dell'Unione sovietica è difficile farsi una esatta idea di quanto soffra la popolazione civile della Russia bolscevica.

Pochissimi ristoranti hanno riaperto — tre o quattro in tutta la città — ma i loro prezzi per un pasto semplice sono così elevati da essere di gran lunga superiori alle possibilità del medio cittadino.

(Transocean)

Nell'anniversario del Tripartito

L'indissolubilità dell'alleanza riaffermata dai tre Paesi

I messaggi di Mussolini, von Ribbentrop e Shigemitsu

Roma, 28 settembre.

Ricorre oggi il terzo anniversario del Patto tripartito che ha legato indissolubilmente l'Italia la Germania ed il Giappone, le tre più grandi potenze del mondo in armi per la creazione dell'ordine nuovo in Europa e nella Grande Asia. In tale occasione sono stati scambiati messaggi fra il Duce, von Ribbentrop e il Ministro degli Esteri giapponese, Shigemitsu, messaggi che sono stati rivolti anche agli altri paesi alleati.

Le parole del Duce

Ecco il messaggio del Duce:

«*Considero come un lieto auspicio che il mio ritorno in Italia coincida con la ricorrenza dell'anniversario della firma del patto che ha unito in un indissolubile vincolo l'Italia Fascista la Germania nazionalsocialista e l'Impero giapponese. Il Governo fascista repubblicano è decisa a continuare la lotta fino alla vittoria con tutte le sue forze e con la fede che ha sempre animato l'Italia nel segno del Littorio.*

L'episodio provocato da una orica internazionale, associatasi ad alcuni traditori, ha portato a conseguenze che avranno decisive per il corso della guerra, poichè l'Italia ha potuto rendersi conto della minaccia. L'Italia fascista repubblicana cancellerà dalla sua storia queste giornate di profonda umiliazione e risolleverà col suo sangue la vergogna che un momento degnere volevano infliggere alle sue tradizioni e al suo passato glorioso.

Le truppe italiane, insieme a quelle tedesche e giapponesi, libereranno il mondo da una consorteria internazionale che si serve di tutti i mezzi, ma sopratutto del tradimento per sconvolgere lo spirito e la tradizione di tutti i popoli. I cannoni tedeschi e giapponesi possono essere sicuri che il Patto tripartito sarà rispettato dall'Italia fascista repubblicana con lo stesso impegno e con la stessa fede che hanno assistito l'Italia nei tre anni decorsi. Questo è lo volontà dei combattenti che hanno su tanti campi di battaglia versato il loro sangue per l'ideale comune delle tre nazioni».

Parla von Ribbentrop

S. E. Gioacchino von Ribbentrop, Ministro degli esteri del Reich ha detto:

«*I popoli che tre anni or sono si riunirono nel Patto tripartito erano consci di avere concluso una sacra alleanza che significava l'assoluto obbligo che un giorno avrebbe richiesto la prova sui campi di battaglia. Una altissima mèta mosse i popoli della Germania, dell'Italia, del Giappone, dell'Ungheria, della Romania, della Slovacchia, della Bulgaria e della Croazia. Questa mèta consisteva nella proclamazione dei diritti vitali dei detti popoli e nella realizzazione delle premesse necessarie a soddisfare i loro bisogni essenziali.*

In Europa la Germania e l'Italia, costrette in uno spazio troppo angusto, non potevano alimentare a sufficienza i loro popoli, mentre lo stesso stava accadendo in Asia orientale, ove il Giappone non era in grado di stabilire nella sua troppo ristretta isola. Non v'ha dubbio che queste pretese giustificate dei popoli non possidenti avrebbero potuto, con la buona volontà, essere soddisfatte da parte di Stati che possedevano i tre quarti della superficie terrestre. Invece Inghilterra, l'America, e infine anche la Russia, si sono sempre opposte a simili aspirazioni. Sono questi i popoli che hanno a disposizione in enormi quantità tutti i beni materiali della terra e che dispongono di spazi vitali che non possono nemmeno lontanamente sfruttare e rimangono pertanto inculti senza apportare alcun beneficio ai loro possessori.

L'egoismo, l'invidia e la sete di dominio nei confronti degli altri popoli, unite i cinici imperialismi, sono le ragioni di questa inumana politica. Per le stesse egoistiche ragioni Inghilterra e America, alutate dalla Russia, tentano ora di conquistare l'Europa. Questa avidità di conquista viene ammantata con vuote frasi sulla libertà e sulla felicità dei popoli europei. La verità è invece che essi vogliono il dominio del nostro continente e la schiavitù dei suoi abitanti.

Lo realtà sugli scopi di guerra anglo-americani è stata apertamente riconosciuta da un diplomatico americano in Svizzera il quale ha dichiarato: «La guerra attuale offre all'industria e all'esportazione americana una occasione unica di liberarsi per sempre dalla concorrenza europea sui mercati mondiali. Bisogna quindi sotto il falso pretesto di una necessaria condotta di guerra distruggere completamente, mediante attacchi aerei, città industriali e i porti di tutta Europa. Sarà così per lungo tempo evitato una gara di produzione tra l'America e l'Europa e alla fine della guerra noi potremo risolvere nel modo migliore i problemi sociali, e specialmente quello della disoccupazione che si presenterannno negli Stati Uniti». In altre parole, i lavoratori europei debbono essere costretti senza lavoro con la distruzione delle loro officine, diventare ottimi degli interessi dei capitalisti anglo-americani e della finanza dello stato bolscevico. La pretesa che la potenze del Tripartito vogliono dominare il mondo è quindi la più stupida delle bugie propagandistiche.

Non il Tripartito, ma l'America, l'Inghilterra e la Russia vogliono dominare il mondo. La Germania, con uno sforzo prodigioso, ha tenuto lontano dall'Europa il minacciono esercito sovietico. Il fatto che oggi l'America, e più ancora l'Inghilterra alutano i bolscevichi nel loro attacco contro l'Europa crendo così in caso di vittoria le premesse di una situazione europea che sarebbe catastrofica anche per loro, cerrà un giorno definito come grottesco nella storia del mondo.

Per noi esiste solo una parola d'ordine, quella del Führer: battaglia, sempre e solamente battaglia, fino ad una situazione definitiva.

La sorte, del resto, che l'Europa ha da attenderai dall'Inghilterra e dall'America, lo dimostra l'esempio dell'Italia. Malgrado le infami proposte dei traditori di voltare le armi contro gli alleati, malgrado l'offerta di tagliar fuori le truppe tedesche dell'Italia meridionale, malgrado l'offerta della consegna del Duce e altre non meno vergognose proposte ai traditori, il nemico non diede che una risposta: resa incondizionata. E dopo che la consorteria dei traditori ebbe accettato — ecco che il nemico dispone apertamente dei dannili italiani in Africa e proclama, vuoi chiaramente vuoi nascostamente, lo annientamento dell'Italia.

Nel frattempo, però, il Duce ha ripreso nel suo ferreo pugno il destino dell'Italia. I governi uniti del Tripartito hanno salutato con gioia questo favorevole rovesciamento. Uno dei primi atti di Mussolini è stata la dichiarazione che per l'Italia il Patto rimane come prima in vigore e che l'Italia fascista repubblicana sarà fianco a fianco con i suoi alleati nella lotta contro il nemico comune. Io penso che il fatto che il Duce rientri in Italia proprio nella ricorrenza del terzo anniversario della conclusione del Tripartito e che riunisca per la prima volta a consiglio il Governo dell'Italia fascista repubblicana, è un felice presagio per l'avvenire.

Noi abbiamo dietro di noi un anno di dure battaglie nel corso delle quali sono stati raggiunti sotcvoli successi, ma si sono subiti anche contraccolpi, cosa del resto naturale in una lotta tanto gigantesca che abbraccia il mondo intero. Il nemico sfrutta i suoi temporanei successi, specialmente nel settore propagandistico, per proclamare con tutti i mezzi la sua ipotetica futura vittoria. Lo si dà perfino come raggiunta questa vittoria, si parla di una passeggiata in Europa, di marcia su Berlino, di annientamento del nazionalsocialismo e del fascismo; si parla della dispersione del popolo tedesco e di quelli a lui alleati; si parla di attacchi concentrici contro il Giappone, di polverizzazione dell'impero nipponico, di partizione del prezioi responsabili della guerra, di una suddivisione dei territori conquistati e di altre cose ancora.

Se non volessimo tutti i giorni simili storie della propaganda nemica non crederemmo neppure che i nemici possano osare di ricorrere a simili pazzeschi inganni. Se i bolscevichi nè gli anglosassoni potranno mai conquistare l'Europa e nessuno potrà mai strappare dalle mani del Giappone l'Asia orientale. Al contrario, i nostri soldati infliggeranno al nemico colpi tali che un giorno ne avrà abbastanza della guerra che ha scatenato. Che questa vittoria delle nostre armi si realizzerà un giorno è nostra fede assoluta».

Il discorso di Shigemitsu

Shigemitsu, Ministro degli Esteri del Giappone ha detto:

«*Il Patto tripartito è in realizzazione della giustizia nel mondo, e a tal fine noi marciamo con spirito incrollabile per compiere, avvenga quel che avvenga, la nostra alta missione. Malgrado gli intrighi anglo-americani che sono alla base del tradimento di Badoglio, l'alleanza dell'Asse rimane indistruttibile, rispleude più che mai come simbolo sulla via della vittoria.*

La profonda amicizia del Führer ha reso possibile il salvataggio di Mussolini, che in questi giorni felici si trova alla testa della Repubblica fascista di nuova creazione. Il Governo imperiale nipponico, d'accordo con quello del grande Reich, ha immediatamente compiuti i necessari atti per il riconoscimento del nuovo Governo italiano.

Mi sia permesso di rivolgere i nostri voti più sentiti alla rinata Italia che, sotto la guida del Capo dello Stato Mussolini, va incontro a un glorioso avvenire. I Paesi dell'Asse, come Stati e come popoli, hanno lo stesso diritto di vita degli altri. Appunto perchè questo diritto di vita è minacciato abbiamo impugnato le spade.

I nostri avversari, colpeggiando i più sacrosanti diritti, hanno tentato con tutti i mezzi di porci il laccio al collo e instaurare un preteso ordine mondiale che permetta loro di reggere con l'arbitrio le altre nazioni e annientare quelle dell'Asse. In questi tre anni l'Asse è riuscito a portare a compimento un suo programma costruttivo, rintuzzando gli attacchi del nemico. In questi giorni memorabili, rinnoviamo, pertanto, la nostra incrollabile decisione di condurre la lotta comune fino alla vittoria finale.

I nostri alleati in Europa, sotto la guida del grande Reich germanico, difendono la possente fortezza europea e compiono giornalmente prodigi di valore che il Giappone ammira incondizionatamente. Noi dal canto nostro, infliggiamo al nemico sui diversi fronti della grande Asia orientale colpi secchi. Il Giappone mira a instaurare nell'Asia orientale quella giustizia che sola può dare ai popoli pace e benessere. Noi dobbiamo combattere, questa guerra perchè la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, che si erano stabiliti a viva forza in Asia, avevano trasformato questo paese in colonia di sfruttamento e pretendevano ignorare i diritti vitali del Giappone.

Difendendo il nostro spazio vitale intendiamo liberare la grande Asia orientale dalla dominazione e dallo sfruttamento degli anglo-americani. La nostra mèta è di porre tutti i popoli asiatici nella stessa base di uguaglianza. La Cina dovrà venire liberata dal giogo anglo-americano e restituita all'Asia; la Thailandia è destinata a sviluppare come stato forte, sovrano e indipendente; la Birmania, le Filippine, l'India hanno il diritto di essere indipendenti. In tal modo questi popoli potranno godere il loro posto al sole.

La guerra presente non è solo una lotta per la giustizia in generale, ma anche una lotta per la rinascita dell'Asia. Il Giappone è animato dallo stesso spirito che muove la Germania, l'Italia e i loro alleati. E' ovvio, pertanto, che io aggiungo che lo scopo dell'alleanza del Tripartito, il quale si propone il trionfo della giustizia in tutto il mondo, potrà venire realizzato solo con la vittoria finale.

Grande rilievo in Germania alle tre dichiarazioni

Berlino, 28 settembre.

I giornali tedeschi di stamane danno un grande rilievo alle dichiarazioni fatte da von Ribbentrop, da Mussolini e da Shigemitsu. Nei loro articoli di fondo, essi sottolineano che le dichiarazioni dei tre uomini di stato riflettano la suprema fiducia delle tre grandi nazioni strettamente unite dal Patto tripartito.

Il *Voelkischer Beobachter* fa rilevare che i tre uomini di stato, basandosi sulla coscienza delle forze dei loro popoli, credono fermamente nella vittoria delle nazioni del Tripartito.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* fa rilevare che la Germania, l'Italia fascista ed il Giappone sono decisi di continuare la lotta sino a tanto che la Vittoria sia loro assicurata.

Le Potenze che hanno riconosciuto il nuovo Governo fascista

Le potenze del Patto Tripartito, Germania, Giappone, Romania, Bulgaria, Croazia e Slovacchia hanno riconosciuto il Governo Repubblicano fascista d'Italia. (D.N.B.)

Prossima proclamazione dello Stato repubblicano fascista

Roma, 28 settembre.

I riferimenti fatti da Mussolini nel suo discorso di ieri sera al «Governo repubblicano fascista dell'Italia» e al «degenerato monarca», sono interpretati negli ambienti bene informati fascisti, come un primo segno verso la proclamazione imminente del nuovo Stato repubblicano fascista, della deposizione del re, della compilazione della costituzione della nuova repubblica e della sciata interamente alla prossima assemblea costituente.

Il riconoscimento della repubblica italiana da parte di numerosi Stati aderenti al Tripartito è già avvenuto e sarà annunciato quanto prima. I capi delle rappresentanze diplomatiche italiane nei paesi aderenti al Tripartito hanno già dichiarato la loro fedeltà a Mussolini. Non è stato ancora deciso se, oltre che al cambio dell'ambasciatore italiano avranno luogo altri cambiamenti nei titolari delle altre rappresentanze diplomatiche italiane all'estero.

(Transocean).

Serafino Mazzolini Sottosegretario agli Esteri

Roma, 28 settembre.

Il Duce ha nominato il Ministro plenipotenziario Serafino Mazzolini Sottosegretario al Ministero degli Affari esteri. *(Radio Monaco).*

LA CAMPAGNA D'ITALIA

Le operazioni di sganciamento nel settore dell'Adriatico

Berlino, 28 settembre.

Sui combattimenti che avvengono sul fronte dell'Italia meridionale, l'agenzia Transocean ha ottenuto stamane, da fonte militare competente, i seguenti particolari.

Nel settore di Salerno, dove durante la loro attività di ricognizione hanno subito ieri delle perdite considerevoli, gli inglesi appoggiano le loro formazioni di ricognizione con carri armati; ma anche questi gruppi di ricognizione rafforzati non hanno potuto penetrare nella linea di copertura delle avanguardie tedesche che protegge la zona di difesa.

Più ad oriente di questo settore di combattimento, americani, canadesi ed in alcuni punti anche inglesi continuano a mandare avanti con grande cautela i loro esploratori. Formazioni anglo-americane che hanno attaccato in un terreno montagnoso e difficile per raggiungere un miglior punto di partenza per ulteriori operazioni, sono state bloccate dalle truppe tedesche.

Sul fianco sinistro tedesco, le truppe germaniche hanno ritirato la crescente pressione dell'8.a Armata britannica, ritirandosi verso il nord. Qualche tempo dopo che la retroguardia tedesche si erano completamente sganciate, le forze nemiche hanno osato occupare le città evacuate di Cerignola, Spinazzola e Muro.

Sulle operazioni nell'Italia meridionale, nel pomeriggio di ieri la stessa «Transocean» aveva avuto che nel settore occidentale del fronte, malgrado una più intensa attività della artiglieria avversaria, i combattimenti avevano conservato un carattere locale, sia per quanto riguarda l'estensione dei singoli combattimenti come pure per quanto riguarda l'entità degli obiettivi.

Nella giornata di ieri, come pure durante quella di ieri l'altro la V Armata americana aveva tentato alcune operazioni contro le posizioni tenute dalle truppe tedesche, le quali così hanno frustrato i tentativi dell'avversario, infliggendogli perdite notevolmente elevate.

I combattimenti erano stati specialmente accaniti a nord-ovest di Salerno, dove il nemico aveva tentato, invano di superare la montagna lungo la costa e raggiungere la pianura a sud del Vesuvio.

Più all'interno, gli americani hanno continuato a svolgere azioni locali contro le posizioni tedesche. Durante tali operazioni, un reggimento nemico era annientato dal fuoco concentrato delle armi tedesche sui monti Picentini. Anche nel settore orientale non avevano avuto luogo, finora, combattimenti di grande importanza. Solo qua e là, dei leggeri scontri fra le avanguardie di Montgomery e le retroguardie germaniche che ripiegavano verso nord secondo stabilito.

Il fatto che il nemico non abbia fatto dei tentativi per ostacolare seriamente questi movimenti di sganciamento delle truppe tedesche, dimostra che la distruzione delle strade, dei ponti e di quanto serve alle comunicazioni, non permette l'impiego di colonne motorizzate veloci. Supporre altrimenti darebbe la impressione che l'avversario non sia ancora sicuro dove le truppe tedesche intendono affrontarlo, per opporre qui più dura e lunga resistenza.

La possibilità di un improvviso contrattacco da parte delle truppe del Maresciallo Kesselring sembra aver influito sulla condotta del generale Montgomery, il quale si sta avvicinando con molta cautela allo storico campo di battaglia di Canne.

L'*Agenzia internazionale di informazioni* comunica dal suo canto che bombardieri pesanti tedeschi hanno attaccato, ad ondate successive, il porto di Portolongo, nell'isola di Lero stroncando ogni tentativo britannico di organizzarvi una base. Un cacciatorpediniere inglese, colpito in pieno da parecchi colpi, è stato immobilizzato; un secondo cacciatorpediniere è stato colpito a mezza nave da una bomba che ha provocato una violenta esplosione. Una nave mercantile, di circa 9000 tonnellate, completamente carica, centrata in pieno, è bruciata. Apparecchi della seconda ondata hanno potuto osservare questa in procinto di affondare; altre bombe hanno affrettato il ritmo del suo affondamento.

Tre altre piccole navi, dopo essere state colpite da bombe si sono incendiate; la loro perdita sembra certa. I serbatoi di benzina nella regione del porto sono interamente truciati.

Di ritorno dall'azione gli aviatori tedeschi hanno potuto osservare nella vicina zona di mare un trasporto di circa 5000 tonn., carico di truppe e di materiali, così gravemente colpito da bombe delle due precedenti ondate che si è poco dopo spezzato inabissandosi. La maggior parte delle truppe che erano a bordo ha condiviso la sua sorte.

Umiliazioni e maltrattamenti alla popolazione siciliana

Roma, 28 settembre.

Notizie pervenute dalla Sicilia informano che gli abitanti di quella nostra nobile e sventurata terra vengono deportati in massa nell'Africa del nord, dove sono serviglianti da aguzzini arabi.

Infinite sevizie vengono inflitte agli abitanti di ambo i sessi rimasti in Sicilia. Dappertutto si lamentano saccheggi e distruzioni anche di vigneti e d'oliveti. Agli italiani caduti sotto l'ignominioso dominio anglo-massone non poteva capitare sorte più amara. Essi, non soltanto debbono sentire l'infamia diretta della frusta, ma anche la crudeltà degli aguzzini arabi. La razza italiana non poteva essere assoggettata ad una umiliazione maggiore e la sua civiltà a una mortificazione più vergognosa.

La gravità delle perdite dell'aeronautica anglo-americana

Londra, 28 settembre.

Il Ministro inglese per la produzione aeronautica ha tenuto ieri un discorso nel quale ha testualmente dichiarato: «Gli anglo-americani hanno sempre maggior bisogno di aeroplani per poter compensare le loro dure perdite».

Su questo doloroso tasto insiste anche la rivista londinese *Nineteenth Century* scrivendo: «I tedeschi hanno rapidamente sviluppato nuovi metodi di difesa antiaerea, che si sono dimostrati molto costosi per gli anglo-americani. Non è una notizia molto confortante per gli inglesi ed i loro alleati, che non costituiscono per rafforzare, ma unicamente per mantenere il parego».

(R. Roma).

Smentite romene a voci di arresti di personalità

Bucarest, 28 settembre.

L'agenzia *Rador* smentisce categoricamente le voci diffuse da agenzie e stazioni radio straniere secondo cui numerose note personalità romene sarebbero state tratte in arresto.

L'agenzia precisa che non sono affatto state prese misure del genere e sottolinea che l'ordine e l'imperio della legge regnano in tutto il paese.

(Transocean).

Fandonie della stampa svedese smentite alla Wilhelmstrasse

Berlino, 28 settembre.

L'Agenzia ufficiosa turca ha pubblicato una smentita all'informazione germanica secondo la quale avrebbero avuto luogo incidenti alla frontiera turco-sovietica.

L'Agenzia smentisce che la situazione è assolutamente calma.

Alla Wilhelmstrasse si dichiara che mai informazioni tedesche hanno annunziato scontri alla frontiera turco-sovietica. Si sottolinea che a pubblicare tali informazioni è stata la stampa svedese.

(D. N. B.)

Parigi senza insulina dopo il bombardamento del 3 settembre

Parigi, 28 settembre.

Il Presidente della Croce Rossa Francese ha reso noto che nel bombardamento aereo di Parigi del 3 settembre, è stato distrutto il deposito di materiale farmaceutico della Croce Rossa di Parigi, ad Autueil.

Fra l'altro è andata perduta tutta la scorta d'insulina della regione di Parigi.

(Transocean).

La guerra nell'Asia orientale

Offensiva nipponica iniziata nello Sciantung

Schangai, 28 settembre.

Il Quartier generale delle forze di Ciung King ha diramato stanotte un comunicato col quale annuncia che un contingente di truppe giapponesi, forte di oltre 20.000 uomini, ha iniziato una offensiva contro le posizioni cinesi nella parte nord occidentale della provincia dello Shantung. Accaniti combattimenti sono attualmente in corso in questo distretto.

(Transocean)

Incrociatore nemico affondato dai nipponici

Tokio, 28 settembre.

Nel pomeriggio di lunedì, di Gran Quartier imperiale ha ufficialmente comunicato che un sottomarino giapponese ha affondato, nella notte del 12 settembre, ad oriente delle Nuove Ebridi, un incrociatore nemico di medio tonnellaggio.

Intensa attività dell'aeronautica giapponese

Schangai, 28 settembre.

Nelle ultime 48 ore le forze aeree giapponesi hanno avuto una considerevole attività. Come si annuncia da parte competente, due incursioni aeree sono state fatte contro la flotta da trasporto americana nelle acque dell'isola di Lavella e contro la testa di ponte americana di Finschaven. Nel corso di queste operazioni due cacciatorpediniere nemici, diversi grossi battelli da sbarco e due navi trasporto sono state finora affondate e gravemente danneggiate. Inoltre cinque bombardieri americani sono stati abbattuti dall'artiglieria contraerea giapponese durante l'attacco effettuato da 45 apparecchi americani contro l'isola di Kulambangara.

Generale cinese giustiziato a Nanchino

Nanchino, 28 settembre.

Domenica è stato giustiziato il maggior generale Sung-Li-Chin, comandante della 36.a brigata della 18.a divisione della forze del governo nazionale di Nanchino. Egli aveva incitato le sue truppe a ribellarsi contro il governo di Nanchino. La sua esecuzione è avvenuta sotto le mura della città, poco dopo la condanna pronunciata dal tribunale militare di Nanchino.

(Transocean)

Le estreme onoranze al Gauleiter della Rutenia vittima di un attentato

Berlino, 28 settembre.

Ieri, nella sala dei mosaici della nuova cancelleria del Reich, hanno avuto luogo le onoranze rese al commissario generale della Rutenia Bianca, gauleiter Guglielmo Kube, il quale al suo posto di lavoro a Minsk è caduto vittima di un attentato bolscevico. Il Ministro del Reich, Rosemberg, ha tenuto l'elogio funebre dello scomparso ed ha deposto sulla bara la Croce di Cavaliere della croce al merito di guerra con Spade. A questa funzione erano presenti numerosi ministri del Reich e funzionari.

(Transocean)

Un treno "espresso,, contro un'automobile

I resti di sette automobilisti e i rottami della macchine ritrovati a varie centinaia di metri dal luogo del sinistro

Amsterdam, 28 settembre.

Si apprende da Southbend, che non lontano da questa località che trovasi nell'Indiana (Stati Uniti), ad un passaggio a livello non protetto, un treno-espresso della linea Chicago-Nuova York ha investito in pieno un'automobile sopra di passeggeri.

Sette persone sono state uccise e l'urto è stato così violento che i resti dei passeggeri ed i rottami dell'automobile sono stati ritrovati a varie centinaia di metri dal luogo del sinistro.

(Transocean).

LAVORO e collaborazione

L'esperienza della vita insegna a ognuno di noi che l'unico vero e sincero amico dopo le grandi sciagure è il lavoro. Il solo modo di superare le crisi, o comunque di uscirne, è buttarsi al lavoro con accanimento, vorremmo quasi dire con ferocia. Tormentarsi con recriminazioni, con ipotesi, con dubbi non serve a nulla; rifugiarsi su se stessi è un grave pericolo quando è invece necessario sorgere e camminare. Avviene per i popoli a un dipresso la stessa cosa. Oggi gli Italiani non debbono fare delle chiacchiere, non debbono voltarsi indietro, discutere, poltrire sulle responsabilità, la via da seguire è la via del lavoro. Di opere ha bisogno, per ritemprarsi, il loro animo sconvolto; di opere ha bisogno l'Italia, per rimediare alle tante rovine della guerra.

Chi lavora obbedisce al Imperativo posto dalle esigenze dell'avvenire della Patria e nello stesso tempo si uniforma alle richieste contingenti del Comando germanico. Collaboriamo se vogliamo ordine, tranquillità, disciplina, rispetto delle persone e della proprietà. Collaboriamo per porre le premesse della nostra vera rinascita. I sobillatori, ciechi e senza senno, vorrebbero procurarci oggi il terrore e le distruzioni che sono ancora lontani e che non giungeranno mai fino a noi.

Italiani, abbiate fede! Tutti uniti, tutti al lavoro, respingete le sterili frenesie, credete fermamente nell'avvenire della Patria che non può morire.

Re Faruk si appoggia agli americani

Accentuata rivalità fra gli anglo-sassoni

Lisbona, 28 settembre.

Al Cairo è attesa per le feste del Beirah un'intensa attività politica e diplomatica. Il presidente del Consiglio siriano, Kudallah ed il suo ministro degli esteri Mardam Bey hanno annunziato la loro visita per queste feste. Essi rimetteranno in questa occasione alla Corte egiziana la risposta del presidente siriano Cholnaki al Kouvetti, al messaggio personale di Re Faruk.

Nel frattempo Re Faruk ha intrapreso il suo sensazionale volo circolare a bordo di un apparecchio da trasporto americano in compagnia dell'Ambasciatore degli Stati Uniti, Alexander Kirk e del generale d'aviazione Royce. La partenza ha avuto luogo da un aerodromo americano presso Cairo, dove il Re si è recato a bordo di una automobile del governo americano.

Tutto ciò ha avuto luogo all'insaputa della Gran Bretagna e con un'evidenza tale che al Cairo a questo gesto è stato dato il nome di «dimostrativo». E' noto in Egitto da parecchio tempo che Re Faruk non si lascia sfuggire nessuna occasione per rendere più evidente la rivalità anglo-americana nei riguardi del vicino Oriente e l'avversione che egli prova per la tutela alla quale la Gran Bretagna ha posto l'Egitto.

La stazione radio di Gerusalemme, sotto il controllo britannico, ha tentato nella sua emissione di ieri sera di dimostrare che il viaggio dei due ministri siriani in Egitto ha per motivo principale i problemi riguardanti l'unione ara

Violento incendio al Teatro di Novi Ligure

200.000 lire di danni

Novi Ligure, 28 settembre.

Verso le ore 13.30, a causa di un corto circuito, si è sviluppato un incendio sul palcoscenico del civico Teatro Carlo Alberto della nostra città, costruito dal famoso architetto Barabino di Genova nel 1839. Le fiamme hanno divelto il boccascena, il sipario di notevole valore artistico, il velario ed altri particolari, che in breve sono andati distrutti. Per il pronto intervento del custode e dei vigili del fuoco l'incendio ha potuto essere circoscritto, evitando così la completa distruzione del vecchio teatro tanto caro ai novesi. I danni ascendono tuttavia a circa lire 200.000.

L'arresto a Biella di un inabile ricattatore

Biella, 28 settembre.

E' stato tratto in arresto il cinquantenne Serafino Pesco, reo di tentata estorsione aggravata ai danni dell'ex-Podestà di Biella, gr. uff. Giuseppe Serralunga. Il Pesco, subito dopo le dimissioni presentate dal Serralunga, gli aveva inviato diverse lettere minatorie, piene di ricatti, per indurlo a versare ad un ipotetico Comitato d'Azione antifascista la somma di 50.000 lire. La minaccia di morte fu più volte elevata al Serralunga, dallo stesso Pesco, se tale somma non fosse stata subito consegnata a persona di fiducia dell'inesistente comitato. Ma l'esito, evidentemente, non è stato quello desiderato. Infatti il Pesco, dopo un abile appostamento degli agenti di polizia, è stato identificato ed inviato al carcere.

Disgrazie e incidenti nella zona del Biellese

Biella, 28 settembre.

Una serie di disgrazie, a distanza di pochi giorni l'una dall'altra, si è verificata nella zona biellese. Il commerciante Giovanni Porta, da Curino, stava tornando da un giro di affari verso la propria abitazione guidando un autocarro, quando, nei pressi della borgata Cinera la macchina, in seguito ad una falsa manovra del conducente, usciva da una stretta curva e ribaltava lungo un ripido pendio capovolgendosi più volte. Il Porta, per le gravissime lesioni interne riportate, veniva subito ricoverato all'ospedale.

Nello stesso comune, alla borgata Favi di S. Maria, l'agricoltore sessantenne Agostino Giannetti, salito su un noce per abbacchiarvi i frutti, per la rottura di un ramo su cui poggiava, precipitava da diversi metri d'altezza al suolo producendosi lesioni così gravi da morirne poco dopo. Analoga disgrazia, che non ha avuto però esito mortale, è accaduta a sessantanovenne Emilio Galoppo da Crocemosso, il quale trasportato all'ospedale vi è stato ricoverato.

Di un infortunio sul lavoro è rimasto inoltre vittima l'appendista meccanico Riccardo Fiscale di Giuseppe, di diciotto anni, residente a Mezzana. Questi, mentre era intento alla pulizia di un tornio delle Officine di Sordevolo, veniva violentemente colpito all'addome da un mandrino. Ciononostante il Fiscale continuava a lavorare e a tarda sera soltanto permetteva ai medici il prestargli le cure del caso che purtroppo non valsero a salvarlo dalla sopraggiunta commozione viscerale per cui decedeva dopo pochi giorni.

Due persone arrestate per grossi furti di alimentari

Milano, 28 settembre.

In seguito ad attive indagini, sui vari furti operati nelle scorse notti da ignoti ladri in vari negozi della nostra città, la polizia è venuta a scoprire il capo della losca comitiva e il luogo ove veniva nascosta la merce rubata. In una pensione di corso Roma 46, con la complicità della quarantenne Letizia Daturi da Zano (Piacenza), erano stati depositati notevoli quantitativi di burro, olio, sardine e parecchie casse di scatolame di vegetali in conserva, salumi, eccetera, nonchè biciclette, scarpe, stivali, borsette di cuoio ed altro. Si è associato, pertanto, che parte dei generi alimentari era stata asportata la notte del 25 corrente nel negozio di Ernesto Gessino, in corso Roma 43, casa attigua a quella della Daturi, coinvolto anche costei con il capo della combriccola, che è il 35enne Attilio Montese fu Agostino, che fra l'altro risulta ex-confinato e vigilato speciale, è stata arrestata.

Case scoperchiate da un violento temporale

Bruzolengo, 27 settembre.

Ieri notte un temporale si è scatenato con inaudita violenza nella regione di Curino, infuriando principalmente sulla frazione S. Nicolao, ove il turbine, scoperchiando i tetti delle case, sradicando alberi, devastando il raccolto agricolo, arrecava ingenti danni.

Esplosissima vendemmia in tutto il Monferrato

Casale, 28 settembre.

Si è favorevolmente iniziata la vendemmia in tutto il Monferrato. Già fin d'ora si può prevedere un raccolto veramente notevole, sia per qualità che per quantità.

Muore per paralisi in seguito a caduta

Alessandria, 28 settembre.

Il commerciante Umberto Lippi, di 54 anni, da Quinto, mentre si accingeva a salire sul treno alla nostra stazione, è caduto al suolo, ferendosi gravemente ed è morto poco dopo per paralisi.

Ciclista ucciso da un'auto

Alessandria, 28 settembre.

L'operaio Angelo Motta, di 42 anni, abitato da Sampierdarena nell'Ovadese, mentre scendeva verso la nostra città in bicicletta in un crocevia è stato investito da un'automobile, riportando la frattura del cranio; decedeva sul colpo.

CRONACA CITTADINA

La totale ripresa del servizio postale

Uno dei servizi pubblici più importanti, quello postale, va avviandosi verso la sua completa normalizzazione. A dire il vero, nella nostra zona non vi è stata sospensione nella raccolta e nella distribuzione della corrispondenza nè quando i bombardamenti nemici facevano scempio della nostra città, nè in seguito a speciali disposizioni delle autorità. Infatti, anche nei tristi giorni in cui Torino piangeva nuove vittime e nuove devastazioni procurate da un'incursione notturna, i portalettere uscivano coi loro carico di corrispondenza e di stampati, compiendo il consueto giro reso più difficile dalla mancanza dei tram, dalle macerie che restringevano a lunghe deviazioni, dall'impossibilità di eseguire la consegna ai portinai, delle case sinistrate o crollate. Qualche distribuzione la si dovette pur sopprimere, ma, in complesso il pubblico ha dovuto constatare che nulla è stato trascurato perchè il servizio non subisse interruzioni prolungate o eccessivi ritardi.

Le disposizioni emanate il 14 settembre, in seguito alle quali in alcune zone veniva sospesa l'accettazione della corrispondenza, hanno invece causato un po' di disorientamento e notevole rarefazione nella spedizione delle lettere. Buona parte del pubblico che, purtroppo, presta più volentieri orecchio al «si dice» incontrollati che agli ordini veramente emanati dalle autorità, ha ritenuto senz'altro che l'accettazione della corrispondenza fosse sospesa ovunque e quindi, per alcuni giorni, ha tralasciato di scrivere senza preoccuparsi di accertare se per il luogo di destinazione esisteva o no il divieto di inoltro. Notevole è stata quindi la diminuzione del volume della posta tanto in partenza che in arrivo; le borse dei postini si erano fatte leggere e i mucchi dei raccoglitori giungevano a Porta Nuova con poca roba.

Le assicurazioni da noi pubblicate il 23 corrente e le necessità, hanno spinto il pubblico a «provare» a scrivere, a informarsi meglio; così ha constatato che la situazione non era per nulla catastrofica e si è convinto che poteva benissimo riprendere la sua attività epistolare. Ora le cassette hanno ripreso a riempirsi e le borse del portalettere ad appesantirsi.

Con le disposizioni ora emanate, che eliminano dubbi e incertezze, l'afflusso della corrispondenza riprenderà a pieno ritmo; anzi, per qualche giorno, sarà superiore al normale perchè, sia le ditte che i privati, dovranno smaltire quella lasciata in sospeso.

Per norma dei lettori ricorderemo loro che nell'Italia centrale e settentrionale è rimessa la spedizione di lettere e cartoline ordinarie, raccomandate e assicurate, di manoscritti aperti e di corrispondenze manoscritte aperte anche raccomandati, di pacchi postali e di pacchetti senza valore in via ordinaria e delle stampe periodiche.

Come si vede la normalizzazione è completa almeno per quello che riguarda l'accettazione della posta. Non sarà inutile, però, far notare che il pretendere un servizio svolgentesi con la rapidità dei tempi normali sarebbe semplicemente assurdo. Le solite lamentele per i ritardi — lamentele diligenti più a torto che a ragione anche quando esse non avevano alcun fondamento — sono del tutto fuori luogo. Non son tempi questi in cui valga la pena strapparsi i capelli perchè una lettera arriva alle 17 anzichè alle 9.

Coloro che hanno la responsabilità del servizio si destreggiano come possono e vanno escogitando mezzi di fortuna perchè tutto proceda nel migliore dei modi. Ma bisogna aver presente che la difficoltà sono molte e gravi e che la buona volontà non è vero che basti a togliere di mezzo l'impossibile. E far miracoli non è di competenza del funzionario dello Stato.

Una nostra proposta accolta

Si riapre il "Carignano,,

Apprendiamo che la nostra proposta in merito alla riapertura dei teatri cittadini è stata favorevolmente accolta dalla Impresa del Carignano. Il dott. Daniele Chiarella, al quale fa capo la gestione di tale teatro, si è già posto in contatto con le Autorità civili per gli accordi relativi alle necessarie riparazioni dei danni causati al Carignano dalle incursioni nemiche. Ci consta che i lavori di rimessa in efficienza saranno iniziati e si effettueranno sollecitamente; cosicchè la riapertura del teatro potrà avvenire — come auspicammo — fra una ventina di giorni. Siamo anche in grado di annunciare il pubblico che la riapertura avrà si effettuerà con l'inizio di una stagione lirica a carattere popolare, di cui, a suo tempo, daremo ampi particolari.

Per il momento, stante Beli di constatare che la nostra proposta abbia subito avuto l'adesione dell'Impresa del Carignano, e questo serve a dimostrare quanto spirito di comprensione sia in ogni campo dell'attività cittadina affinchè la normalizzazione della vita torinese sia completa nella serenità degli animi e nella cooperazione al lavoro.

Voci della città

● In seguito ad una nostra segnalazione, l'Azienda Tranviaria comunica che gli abbonati i quali non possono momentaneamente usufruire di una delle linee indicate sulla loro tessera, a causa di temporanea interruzione dovuta a forza maggiore, possono rivolgersi alla direzione dell'Azienda stessa che, senza spese, provvederà al cambio desiderato, libero l'abbonato, non appena il servizio della linea interrotta venisse ripreso, di nuovamente cambiare.

Gravissima disgrazia in via Rismondi

Il crollo della tettoia dell'officina tranviaria

UN MORTO E SETTE FERITI

La grave sciagura è avvenuta imprevvisamente poco dopo le ore 9 di ieri mattina, nell'interno dell'officina tranviaria in via Rismondi 17. Numerosi operai erano intenti al lavoro di riparazione delle vetture, collocate su speciali binari, quando un sinistro scricchiolio si racchiuse udire dall'alto. Qualcuno alzava gli occhi e subito lanciava grida di allarme correndo verso il cortile. La tettoia di 200 metri per 100, che riparava appunto le vetture tranviarie dalle intemperie, si sconquassava paurosamente lasciando cadere le prime tegole. Poi, con tremendo fragore, tutti i montanti e le travature si abbattevano sui materiale rotabile, schiacciando un angolo di polvere e di rottami. Purtroppo alcune persone rimanevano investite in pieno dalle tegole e dalle cestine e giacevano dolorosi al suolo. Subito era un accorrere di compagni che iniziavano l'opera di soccorso, mentre dalla direzione dell'Azienda veniva telefonato ai Vigili del fuoco per l'invio sul posto di squadre con carri attrezzi. In breve otto operai, tanti erano gli infortunati, venivano tratti dalle macerie e deposti momentaneamente nella infermeria dell'officina. Purtroppo, per uno di essi ogni soccorso era vano. Il poveretto, certo Bodico Vito, di quarantacinque anni, non meglio identificato, residente a Rivoli, giaceva già cadavere. Un trave di ferro lo aveva mortalmente colpito al capo. Gli altri, a mezzo di autoambulanze, venivano trasportati all'Ospedale di S. Giovanni e S. Vito ed il più grave alle Molinette. Quest'ultimo è il carpentiere Raffaele Carmosino di Grumiasco, di 52 anni, residente a Brandizzo in via M. Rosa, che ha riportato la frattura complicata della volta cranica. Al nosocomio è stato ricoverato con prognosi riservata. Gli altri sei feriti, che sono Ernesto Musso di Giuseppe, residente a Chivasso; Luigi Vergnano di Giuseppe, abitante in via Cavaro 48, Michele Cocco fu Giuseppe, abitante in via Casalborgone 6; Francesco Achini, abitante in corso Cairoli 36; Giacomo Ansermetti e Rozzero Francesco, non meglio identificati, sono stati medicati dal prof. Anghilante e il primo giudicato guaribile in pochi giorni. Soltanto l'Achini ne avrà per circa due mesi, avendo riportato fratture agli arti inferiori. Immediatamente è stata aperta un'inchiesta per accertare le cause del crollo. La tettoia era ritenuta molto sicura tanto che una delle ultime ispezioni, una quella faceva presagire che essa, di colpo, dovesse completamente crollare.

Il fiuto poliziesco di una donna

Nota un individuo dal fare sospetto e riesce a farlo identificare

Domenica M. aveva appena finito di sfaccendare che spalancata la finestra del balcone restava qualche minuto su di esso per prendere una boccata d'aria buona. Ma ora destino che non permesse goderci il breve riposo perchè, guardando nella via Po V., notava un individuo che carezzava sacchi assai pesanti ed di un certo volume a mano. Il medesimo, dopo aver caricati sacchi e pacchetti sopra un carretto, si allontanava da quel luogo. Ella, in quel momento, era inattiva. La donna, sospettosa, invitava ad alta voce le sconosciute a dichiarare di che fosse tali sacchi, «Sono miei — era la risposta — debbo portarli dal mio principale che li aspetta». «Aspettate, aspettate — continuava — scendo anch'io. Voglio veder cosiero in questa faccenda». E poichè intanti dopo essa era nella via. E siccome le risposte non la soddisfacevano, si metteva a seguire il carretto fino a quando lo sconosciuto, visitati tantie inutilmente parecchi negozi, entrava nel cortile di via Ormea n. 30 e «mollava» il carretto. La donna entrava lei pure e dopo di avere spiegato al custode della casa il motivo dell'avventura si recava al Commissariato di P. S. di S. Salvario a fare regolare deposizione. Il carretto con i sacchi conteneva in un cassettone di piombo veniva ritirato da due agenti ed il Funzionario iniziava le indagini per identificare l'autore del reato. Ma mentre queste prime pratiche si svolgevano entrava il proprietario del cantiere il quale si dimostrava assai sorpreso di trovare dinanzi al materiale che egli credeva ormai irrimediabilmente perduto. Interrogato poi, dopo vario cercare nella sua mente, con i connotati descritti dalla Domenica M., identificava il ladro nella persona di un tale Stefano Curletti, pregiudicato per furto, ex muratore, tale Francesco Tosco fu Michele, di anni 53, abitante in corso Calvoli 36. Ma gli agenti nè nella sua abitazione e nemmeno in giro l'hanno trovato. Subodorando il vento infatti egli si era tempestivamente allontanato.

Quattromila lire di vestiti ed una moglie in gamba !

Una ventina di giorni fa i soliti ladri, approfittando la porta di entrata rubavano al signor Benvenuto Nanderi, con negozio in via S. Anselmo n. 34, indumenti per oltre lire cinque. Da vari elementi veniva subito sospettato il cuoco disoccupato Enrico Angelo Bata fu Edoardo, di 43 anni, senza fissa dimora e di quanto accaduto veniva informato il Commissariato di P. S. di S. Salvario. Ma del Bata nessuna nuova. Toccava alla moglie del Nanderi di incontrarlo in piazza Madama Cristina. Questa volta egli non riusciva più a scappare perchè un agente di P. S. prestava man forte alla donna e lo accompagnava al Commissariato. Ove è risultato che egli era fuggito il 26 luglio dalle «Nuove».

Le strane vicende di diciotto quadri d'autore

Trentaquattro quadri di valore, tra cui alcuni attribuiti al Veronese, al Castiglione al Ruoh, al Tiepolo, venivano rubati quando sono fra di noi pittore prof. Cesare Tubino al suo ritorno a casa Stefano Curletti. Quando il prof. Tubino seppe che il Curletti, gravemente ammalato, era stato ricoverato in un ospedale, si lasciò prendere da un profondo dolore pensando che il malato, ormai in fin di vita, avrebbe portato con sè nella tomba il segreto del furto. Ma mentre queste prime pratiche si svolgevano entrava il proprietario del cantiere il quale si dimostrava assai sorpreso di trovare dinanzi al materiale che egli credeva ormai irrimediabilmente perduto. Interrogato poi, dopo vario cercare nella sua mente, con i connotati descritti dalla Domenica M., identificava il ladro nella persona di un tale Stefano Curletti, pregiudicato per furto, ex muratore, tale Francesco Tosco fu Michele, di anni 53, abitante in corso Calvoli 36. Ma gli agenti nè nella sua abitazione e nemmeno in giro l'hanno trovato. Subodorando il vento infatti egli si era tempestivamente allontanato.

Un grave investimento tranviario

Un'altro grave disgrazia è accaduta ieri, verso le ore 16, in corso Giulio Cesare. L'operaio Modesto Dario di Michele, di 57 anni, abitante in via Treno 21, percorreva in bicicletta detta corso quando, all'angolo di via Pinerolo venne urtato e gettato a terra da un tram della decima linea. Nella caduta il Dario riportava la probabile frattura della base del cranio, quella del femore destro ed una ferita alla mano pure destra. All'Assistenza Martini venivano poi dopo ricoverato e giudicato guaribile in tre mesi salvo complicazioni.

"Tabacchi esauriti,,

Un giudizio della Magistratura

Ancora una volta dobbiamo interessarci della ravvisazione dei tabacchi nella nostra città. A quanto sembra, il richiamo delle autorità alla ricevuta e il consiglio ai fumatori di non «accapparrare» scatole su scatole di sigarette.

Alle porte delle rivendite il solito cartello «tabacchi esauriti» forma il passo al fumatore rimasto sprovvisto. Oppure lunghe code si notano in pazienta attesa.

Come per il passato, ci siamo nuovamente rivolti a diversi titolari di rivendite chiedendo loro il perchè di tale mancanza e la risposta è stata la medesima di un tempo: «ogni rivendita, secondo la propria categoria, riceve, una o due volte alla settimana, l'assegnazione di tabacchi spettantele. Non ci sappiamo giustificare il motivo della costante sparizione delle sigarette».

Il motivo, allora, cerchiamo di conoscerlo noi.

Ce ne ha dato spunto un altro titolare di rivendita, al quale ieri chiedevamo delle sigarette.

«Non so ho, ho finito la mia assegnazione e fino a giovedì non ne ritira. Forse le troverete al caffè vicino...».

Al caffè vicino?! E da quando in qua i caffè possono vendere tabacchi? Eppure è proprio così! Ognuno lo potrà constatare, specie nei ritrovi del centro, rivolgendosi a qualche compiacente cameriere.

Chi fornisce a tali impravvisati «tabaccai» questo abbondante provvista di ogni qualità di sigarette? Certamente molti di coloro che dalla mattina alla sera giirano per tutte le rivendite della città, comprando ogni sorta di sigarette, con il deliberato e preciso scopo di rivenderlo a prezzo maggiorato. E non smaccherà anche qualche compiacente rivenditore che si associa a tale illegale commercio.

E' possibile permettere ancora un simile stato di cose, che va tutto a danno di chi, tratteneto in ufficio o in fabbrica dal proprio lavoro, non può perdere il suo tempo dinanzi alle rivendite, nè può permettersi il lusso di pagare un pacchetto di sigarette con un aumento non del tutto indifferente?

Sarebbe anche necessario fissare non più opportunità l'ora della distribuzione, facendo in modo che almeno le rivendite provvedano a fornire di sigarette i fumatori nelle prime ore del mattino, mentre oltre inizino la consegna sul tardo mattino e nel pomeriggio, per permettere così a tutti, secondo le proprie occupazioni, di non rimanere senza.

Nuovi orari sulla Torino-Rivoli

In seguito alla variazione dello orario del capolinea, a partire da oggi martedì rimangono soppresse le seguenti corse: **Da Torino** a Rivoli le corse 1 (partenza da Piazza M. a Rivoli ore 7.1 7.52 8.31 10).

Partendo le prime partenze saranno le seguenti: **Da Torino** per Rivoli ore 6.10 — **Da Rivoli** ore 6.33.

Sono inoltre effettuate le seguenti modifiche all'orario delle «ultime corse»: corsa n. 47 partenza da Torino alle ore 20.30 (anzichè 21.30); corsa n. 48: partenza da Rivoli alle ore 19.56 (anzichè 21.26). L'ultima partenza da Rivoli per Borgo Margherita è alle ore 20.16.

Una modifica di orario delle tranvie S.A.T.T.I.

L'ultima partenza da Torino per Pinerolo delle Tranvie Intercomunali (S.A.T.T.I.), in luogo alle ore 16.50 anzichè alle 19.30, come precedentemente comunicato o malattie per causa di servizio, devono riprendere il loro lavoro abituale; di conseguenza deve cessare in questi casi l'indennità a carico della massa».

E' chiaro perciò che la disposizione dettata per eliminare questioni a proposito del trattamento economico dovuto agli impiegati richiamati, inviati in licenza illimitata (o straordinaria non inferiore a giorni trenta) ha avuto per presupposto il riaffermato loro obbligo, sancito anche da contratti collettivi stipulati nel frattempo, di riprendere il lavoro. Inoltre, la norma ha soltanto inteso chiudere la pretesa, che non riguardando l'attività, si possa aver diritto all'indennità della cassa, il cui fondo è formato dai contributi dei datori di lavoro.

Il lanciatore di bombe a Porta Nuova

sarebbe stato scoperto

La notizia che l'autore del lancio di bombe a Porta Nuova con ogni probabilità era stato scoperto, ha ieri sera vivamente impressionato quanti ne sono venuti a conoscenza. Come abbiamo già pubblicato, per tre volte consecutive ordini esplosivi erano stati lanciati contro il distaccamento germanico di guardia alla stazione con la sola conseguenza di impressionanti sparatorie contro le case prospicienti via Nizza. Durante le giornate seguenti, ufficiali germanici, decisi a scoprire il misterioso attentatore avevano svolto intense e meticolose indagini in tutte le abitazioni interrogando coloro su cui gravavano maggiori sospetti. Durante tali indagini l'attenzione si soffermò sul cameriere Alessandro Brusasco di Giuseppe, di 18 anni, abitante in una camera ammobiliata al quarto piano della casa di via Nizza 5. Egli, dopo essere stato lungamente interrogato, veniva ieri nel pomeriggio, sempre le 17, ricondotto nella sua camera per assistere ad una seconda perquisizione. A mano a mano che egli accompagnato da un ufficiale germanico e da due sottufficiali si avvicinava a casa, s'innervosiva sempre più e mentre saliva le scale dava evidenti segni di essere quasi fuori di sè. Non appena giunto sul pianerottolo dell'alloggio nel quale sarebbe dopo pochi istanti entrato, con un balzo si gettava nella tromba delle scale e si sfracellava al suolo. Questo improvviso tragico epilogo confermava i sospetti avuti sul conto del disgraziato il cui cadavere è stato in serata trasportato all'obitorio. Il Comando germanico spera di avere chiarito il mistero che metteva tante persone innocenti in una situazione pericolosa.

Ancora due feriti da ordigni esplosivi

La cronaca registra due altri feriti da ordigni esplosivi, imprudentemente maneggiati. La prima vittima è il quattordicenne Elio Donna di Giuseppe, abitante in via Francesco Calvi 32. Egli si trovava in casa quando, attratto da un piccolo proiettile, lanciava sonoramente. Ma il pericoloso ordigno inaspettatamente esplodeva producendogli gravissima lesione al basso ventre, nonchè lo sfracellamento della mano sinistra ed altre ferite al viso. Trasportato alle Molinette, il dott. Gonella gli prodigava le cure del caso ma si riservava sulla prognosi.

Il secondo accidentato è tale Mario Matteoli di Serafino, che in conseguenza dello scoppio di un ordigno è rimasto ferito alle mani.

ANGELO APPIOTTI
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, è spirata serenamente nel bacio del Signore

Brero Tommasina

d'anni 30

Affranti dal dolore che solo trova conforto nella Fede, ne danno l'annuncio la mamma **Gergerina Cecilia**, il papà **Francesco**, il fratello **Corrado**, gli zii, parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 29 corr. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione, Via Cuni 33, Novi Ligure.

Si prega di non inviare fiori. Per espressa volontà dell'estinta la famiglia non prende il lutto.

Novi Ligure, 28-9-1943.

Questa notte munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari Paolina Leona di

Vittorina Zecchi

Ved. GARZENA

di anni 69

Angosciati ne danno il doloroso annuncio il figlio Ettorino, la figlia **Maria** col marito Dottor **Giovanni Rosso** e famiglia; la sorella **Luisa**, i fratelli Avv. **Francesco** e Ing. **Paolo** e famiglia; le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali hanno avuto luogo a Trecasali Vercellese e la Salma riposa ora a Semiglia nella Tomba di famiglia.

Trecasali Vercellese, 27 settembre 1943.

Ieri munita dei Conforti religiosi mancava ai suoi cari

Boltri Angela

Ved. BERTOLA

Ne danno il triste annuncio i figli colle rispettive famiglie coi parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 corr., alle ore 9 partendo da via Roma 253.

Per volontà della cara Estinta la famiglia non prenderà il lutto e la presente serve di ringraziamento.

(Pompe Funebri Nazionali - Tel. 53-493)

Ieri, alle ore otto, munita dei Conforti religiosi, si spegneva in Novi Ligure

Finamore Vincenzo

di anni 66

Ne danno il triste annuncio: la Moglie **Irene Canepa**; i figli: Pietro con la moglie **Maria Serra** ed il nipotino **Vincenzo**; **Tommaso** prigioniero in Russia, **Gian Matteo**, **Adriana** e **Laura**.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 9,30, partendo dall'abitazione, Via Cuni 33, Novi Ligure.

Si prega di non inviare fiori.

Per espressa volontà dell'estinto la famiglia non prende il lutto.

Novi Ligure, 28-9-1943.

Confortata dalla benedizione del Santo Padre serenamente moriva l'anima buona di

Di Dodda Clelia nata Cappa

Angosciati ne danno l'annuncio il marito Ing. **Giuseppe**; le zie **Virginia**, i parenti tutti e le fedi **Margherita**.

I funerali avranno luogo in Biella mercoledì 29 corr. alle ore 14,30 partendo da via Trento numero 22. Indi la cara Salma sarà trasportata a Torino per essere tumulata nella tomba di famiglia. Si prevede disperata delle visite e prega di partecipazione e di preghiera.

(Pompe Fun. Croce Rossa - Tel. 52-183)

Dopo lunghi anni di sofferenze raggiungeva la Pace in Dio

Ernesta Fodera

n. FANTINO

La piangono:

Il marito **Vittorio**, la figlia **Irma** col marito Dott. **Antonio Massiglia**, **Giulia**, l'adorato nipotino **Claudio**, l'affezionata **Pierina Cresa** ed i parenti tutti. Le esequie avranno luogo in Torino nella Cappella del Cimitero Generale martedì 28 corr., alle ore 11. La famiglia, per espressa volontà della Defunta, non prenderà il lutto.

Macelleria di Cumbone Torino, via Rosta 8

Pompe Funebri Gerdil - Tel. 40-618

Domenica 26 mattino crudele rapiva al suo cari che tanto lo adoravano

Giorgio Bertone

d'anni 12

Lo piangono inconsolabili il papà, la mamma, la nonna, gli zii, la cugina **Amelia**, i cugini e parenti tutti.

I funerali partiranno dalla cappella del Cimitero Generale di Torino il giorno 29 alle ore 8. Torino, Corso Giulio Cesare, 97.

E' salita al cielo

Castaldetti Pasqualina

Ved. FOGE

A funerali avvenuti ne danno il penoso annuncio il figlio **Alberto**, le figlie **Amelia**, **Fede** col marito Procuratore Reg. **Arturo Palmieri**, le cognate e nipoti.

La presente serve da partecipazione personale.

San Francesco al Campo, 25-9-43.

Pur nello strazio per l'abbandono terreno dei loro Papà, i figli desiderano ringraziare tutti quanti hanno voluto unirsi a loro nel tributo di affetto e di devozione reso alla carissima memoria di

Missaro Giuseppe

Torino, 28 settembre 1943.

Pompe Funebri Gerdil - Tel. 40-618

Gli impiegati della **S. A. Concaria Francesco Romano**, partecipano con profondo dolore la morte del loro carissimo Collega ed Amico

Ottavio Centa

avvenuta in Chirano il 23 corr.

Pompe Fun. Castellano e C. - Tel. 41-66

MEMENTO

Nel primo anniversario della morte della buona ed ebtima **BERNARDI ANNETTA** in **GORBERO** il marito, i figli e amici desiderano tutti coloro che la conobbero e l'amarono ad unirsi alle loro preghiere intervenendo al servizio funebre che verrà celebrato nella Chiesa del Corpus Domini (piazzetta del Corpus Domini) alle ore 9 di venerdì 1° ottobre 1943. (17061)

Si ringraziano, fin d'ora, tutti coloro che interverranno.

VENCHI-UNICA

Società Anonima Prodotti Dolciari ed Affini

Sede in Torino - Capitale L. 89.280.000,— versato

In relazione alle deliberazioni prese dall'Assemblea Generale degli Azionisti del 24 settembre 1943, si rende noto che il dividendo di L. 8,— lorde per azione relativo all'esercizio 1942-43 chiuso al 30 giugno 1943, sarà esigibile a partire dal giorno 1° ottobre c. a. in ragione di L. 6,40 nette, su semplice presentazione della cedola N. 9, presso la Cassa Sociale, presso la Banca Pellegrini & C., Piazza Solferino 6, Torino, e presso la Banca Fratelli Curiana, Via Lagrange 3, Torino.

Il pagamento avverrà mediante assegni bancari, i quali potranno essere utilizzati in conformità alle disposizioni vigenti. (4332

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Pubblicità economica

Ultimo 30 parole per comunicato Aumento 1,50 % per linea sulla Pubblicità e 2 % singola colonna

ORARIO D'ACCETTAZIONE
degli ordini d'inserzione presso l'U. P. L. Via Roma 260
TUTTI I GIORNI
escluso compreso, festivi esclusi
dalle 8,30 alle 12 —
dalle 14 — alle 17,30
Gli annunci vengono inseriti tutti i giorni — compreso il LUNEDI' — senza distinzione

Il prezzo di queste inserzioni per mezzo corrispondenti nell'interezza a quantunque onde dell'Unione Pubblicità Italiana in Italia (a Torino via Roma 260 per esclusivi, valla o versamento sul conto corrente postale numero 2/2262, Torino. Esse risulta dal prospetto del numero delle parole (ma artificiosamente composte per la tariffa della tabella valida all'inserzione, nell'aliquota dell'imposta sull'entrata in ragione del 2 % e della tassa sulla pubblicità in ragione dell'1,50 % sul minimo di lire 0,75 per inserzione.

I Committenti (e chi per essi) debbono redigere i testi in duplice copia firmata e recante bene le indicazioni di cui va fatto documento di identificazione da esibire agli uscieri dell'Unione Pubblicità Italiana, oppure — se l'ordine è inviato per Posta — all'Azienda al P. S. del luogo di propria residenza onde attestare il « nulla osta ».

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella ... Unione Pubblicità Italiana, Torino » (ed altra sola) compilare per ciascun parola. In tal caso all'importo dell'inserzione saranno addizionate il solo della casella in lire 2,50 per ogni dieci parole, ed inoltre anche un primo deposito di lire 3,00 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a colore che non possono usufruire il ritiro diretto presso la Direzione della rivista di notizie.

Tutti gli ordini di inserzione sono assunti subordinatamente alle Condizioni Generali che l'Unione Pubblicità conosce a richiesta.

La corrispondenza indirizzate al mittente non possono contenere documenti, fotografie o stampati di propaganda; debbono essere inviate per Posta a mezzo raccolto o controllo o raccomandato.

1) ANNUNCI COMMERCIALI
L. 4 per parola

CERCO motore elettrico hp. 0-12 Volt 24v. Telefonare 21-623. 17010

DINAMO a vento garanzia due anni usate forti quantitativi vendonsi. Preferisce, Cuneo 65, Torino. 17106

IMPRESA costruzioni lapidarie appartamenti, negozi, assume qualsiasi lavoro. Telefonare 61-633. 17092

LA Compagnia d'Assicurazione di Torino, via Maria Vittoria 18, assicura la vostra vita anche per rischi di guerra. Recapito stabilisce alle migliori condizioni. Accettasi pagamenti Titoli statali. Ivi vostre interesse chiedete chiarimenti.

PIALLA spessore, nuova ed occasione causa Scrivere, via Tiziano 22. 17032

2) SOCIETA' CAPITALI, MILIEVI CESSIONI AZIENDE - *L. 4 per parola*

CERCO stimola industriale centrale pesa automatica, per carri ferroviari, nuova. Rispondere 175. 17091

SOCIETA' cerca urgente locale uso centro garantita merce breve tempo. Scrivere cassetta 986 C. Un. Pubblicità R. Torino. 17097

3) AFFITTO TERRENI E LOCALI
L. 4 per parola

AMMINISTRAZIONE stabili Sessi, Umberto Torinese, Viale Verde 7, tel. 50-099

CERCASI subito terreno industriale fabbricabile metri quadri o circa possibili mente pianeggiante, lavorativo, dintorni Torino. Scrivere cassetta 117 C. Un. Pubblicità R., Torino. 17098

4) AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - *L. 3 p. per*

CERCO in affitto, villa Torino o dintorni comodo centralissimo con ampio giardino Torino, Telefono 23-851. 17101

5) COLLEGI, ISTITUTI, SCUOLE
L. 3 per parola

ALL' Istituto « Cimes », Roma 25, telefono 580-33, è offerto lavoro maestri esteri.

COLLEGIO Curioni Romagnano Sesia località tranquilla bella in ottime medie. Inizio medie ottobre. 4296

10) LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE. - *L. 2 p. p.*

ING. edile, praticantino preventivi effettua ore libere. Scrivere cassetta 120 C. Un. Pubblicità R., Torino. 17015

INSEGNANTE offresi pomeriggio proprio ultimi istituti classici. Scrivere cassetta 219 T. Un. Pubblicità R., Torino. 17017

STENODATTILOGRAFA propria, preferibilmente ufficio, commerciale, offresi ore libere. Scrivere cassetta 218 C. Un. Pubblicità R., Torino. 17018

TRENTENNE, distinissima, premurosa, militare, stenodattilografa offresi segretaria privata ragazza povera non signorile persona sola. Scrivere cassetta 114 C. Un. Pubblicità R., Torino. 17020

14) DOMANDE DI LAVORO
L. 1 per parola

ABILE decoratore per ben 12 anni assicurato, pulire pulire operai, Unic. assicurato, offresi presso impresa costruzioni edili. Pelliva, corso Vercelli 39. 17102

FATTORINO per ufficio, o commissioni, offresi anche prima mattinata referenziato. Scrivere Mosso, Rizza 129, Torino. 17104

13) OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - *L. 3 per parola*

AGGIUSTATORI e tornitori cerca stabilimento ausiliario elettrici Torino. Scrivere cassetta 201 T. Un. Pubblicità R., Torino. 17105

ALESATORI, aggiustatori. La cerca operai, alesatori, piccolo pedestrale in ghisa, lavoro metallico massimo Ravidà Mercato nuovo, Mombasiglio 75. 17011

CALZOLAIO per riparazioni domestico cercasi. Emanuelli, via Sant'Agostino 4.

CAMERIERA fine completa referenze di piccola famiglia signorile villa cittadina, rifugio sfollamento. Trattamento familiare. Scrivere cassetta 206 T. Un. Pubblicità R., Torino. 17109

CERCASI coniugi senza figli per portinaria conoscenza giardinaggio. Rivolgersi Pasquali, via Borgone 40, domenica lunedì, ore 14-17. 17077

CERCASI cuoca famiglia sfollata presso Ivrea. Scrivere cassetta 113 C. Un. Pubblicità R., Torino.

MAGNIFICA volpe argentata cranio sconciare. Rivolgersi Commissario Lanzavecchia 17. 17097

PELLICCIA signorile nera nuova mezza stagione, Telefono 50-883. 17014

PRIVATO vende bellissima coppia volpi; rivolgersi portineria Tiziani 24. 17096

RADIOFONOGRAFO, radio, mobiletto, giradischi meravigliosi, vende urgente, mobile, lontano, Pallamaglio 12. 17107

TENDE palombaro occasione Alfalarni, trapezzo, verticale, Corbiolo, Accademia Albertina 21. 17098

VENDO radiogrammofono valigia 5 valvole Tur